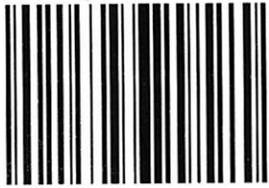




Firenze, 18 dicembre 2024

AOOCRT Protocollo n. 0017535/18-12-2024



LEX 11  
ODG 945  
2.18.3

Alla cortese attenzione  
del Presidente del Consiglio regionale  
Antonio Mazzeo

Ordine del giorno

**Collegato alla Pdl 287 - Bilancio di Previsione Finanziario 2025-2027, in merito alla necessità di avviare un percorso di programmazione negoziata con gli enti locali nonché al sostegno alle capacità di progettazione dei comuni più piccoli**

## IL CONSIGLIO REGIONALE

### Premesso che

la Legge regionale 7 gennaio 2015, n. 1 detta disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili;

Il PRS è l'atto fondamentale di indirizzo della programmazione regionale;

le strategie di intervento individuate dal PRS sono attuate anche tramite piani o programmi di durata pluriennale, aventi carattere settoriale o intersettoriale, approvati dal Consiglio regionale;

Il DEFR è atto di indirizzo programmatico economico finanziario dell'attività di governo della Regione per l'anno successivo, con proiezione triennale, e costituisce strumento di supporto al processo di previsione, nonché alla definizione del bilancio di previsione e della manovra finanziaria con le relative leggi collegate;

la Regione dovrebbe promuovere e attuare il processo di programmazione anche mediante gli strumenti programmatici e negoziali di raccordo tra la Regione e i livelli di governo dell'Unione europea, nazionale e locale;

sempre più spesso, come nel caso della programmazione delle risorse derivanti dal PNRR o dal FSC 2021/2027, ma anche nel caso della redazione del DEFR e degli atti di



bilancio, gli enti locali sono stati sostanzialmente esclusi dal processo di programmazione regionale;

è necessario coinvolgere comuni, province e città metropolitana nelle scelte strategiche che caratterizzano la programmazione regionale, al fine di perseguire gli obiettivi di sviluppo del territorio in maniera coordinata e armonica, evitando la dispersione delle risorse o conflitti tra programmazioni di diverso livello;

è altrettanto necessario fare in modo che, anche i comuni più piccoli, con poche professionalità interne e scarse risorse economiche per poterne ricercare di esterne, siano messi nelle condizioni di progettare opere pubbliche, prerequisito fondamentale per l'accesso ai finanziamenti garantiti da bandi statali e regionali o per la richiesta di contributo diretto, nonché per l'inserimento in programmi di intervento quali ad esempio il Documento operativo per la difesa del suolo.

*Tutto ciò premesso e considerato,*

## **IMPEGNA IL PRESIDENTE E LA GIUNTA REGIONALE**

Ad attivarsi affinché:

1. anche predisponendo una modifica alla Legge regionale 7 gennaio 2015, n. 1, gli enti locali siano maggiormente coinvolti nella programmazione strategica regionale e sia dato avvio ad un percorso di programmazione negoziata tra regioni, comuni, province e città metropolitana;
2. ai comuni, in particolare quelli di piccole e medie dimensioni, siano concesse risorse economiche e garantito il sostegno regionale, anche tramite un accordo da sottoscrivere tra Regione e associazioni rappresentative di tali enti, al fine di aumentarne la capacità di progettazione di opere pubbliche;
3. i comuni, in particolare quelli di piccole e medie dimensioni, siano supportati anche nelle fasi di realizzazione e completamento delle opere finanziate a valere su fondi regionali e nazionali.

*I Consiglieri*

Elisa Tozzi